



FIG. 53 – *Lucertola siciliana* (*Podarcis wagleriana*): 1) Primosole (Sicilia); 2) Vulcano, Eolie (Sicilia).

dell'isola Giraglia presso Capo Corso; *granchii* (Lanza e Brizzi) degli isolotti Poraggia Piccola e Poraggia Grande (Corsica sud-orient.).

HABITAT – Rocce, muriccioli, rovine, radure e margine di boschi, località arbustive e/o alberate di pianura, collina e montagna sino a oltre 1800 m (Corsica).

MODO DI VITA – (Secondo S. Bruno, B. Schneider e altri). Simile a quello della Lucertola muraiola. Rapida e agile, diurna. Coabita, talvolta, con la Lucertola campestre, che in Sardegna è molto più comune della *P. tiliguerta* alle basse quote, e, più di rado, con la Lucertola di Bedriaga. La latenza invernale inizia in autunno avanzato e termina alla fine di febbraio o di marzo. L'accoppiamento ha luogo in aprile e, talvolta, a maggio. Il ♂ è territoriale. Le uova, da 6 a 12, hanno un guscio biancastro, sono ovali e lunghe 10-16 mm. L'incubazione, affidata al tepore ambientale, dura 2-3 mesi. I piccoli, appena nati, misurano 5-6 cm e 11-14 cm dopo 1 anno di vita.

RAPPORTI CON L'UOMO – Rimando a quanto scritto per la Lucertola muraiola. In Sardegna è chiamata « Caliscèrtula, Zilighèlta, Zirichèlta, Sargantàna, Tilighèlta, Tiliguèrta, Caluxèrtula, ecc. »; con i nomi « Zirichèlta o Tilighèlta pintada » si intendono gli es. a dorso verde macchiati di scuro. In volgare è nota anche come Lucertola tiliguerta.

LUCERTOLA SICILIANA

Podarcis wagleriana

(Gistel, 1868)

(Figg. 52, 53, 54)

I: Sicily Lizard - T: Sizilianische Mauereidechse.

CARATTERI DISTINTIVI – Sqd leggermente carenate (fig. 47); nella

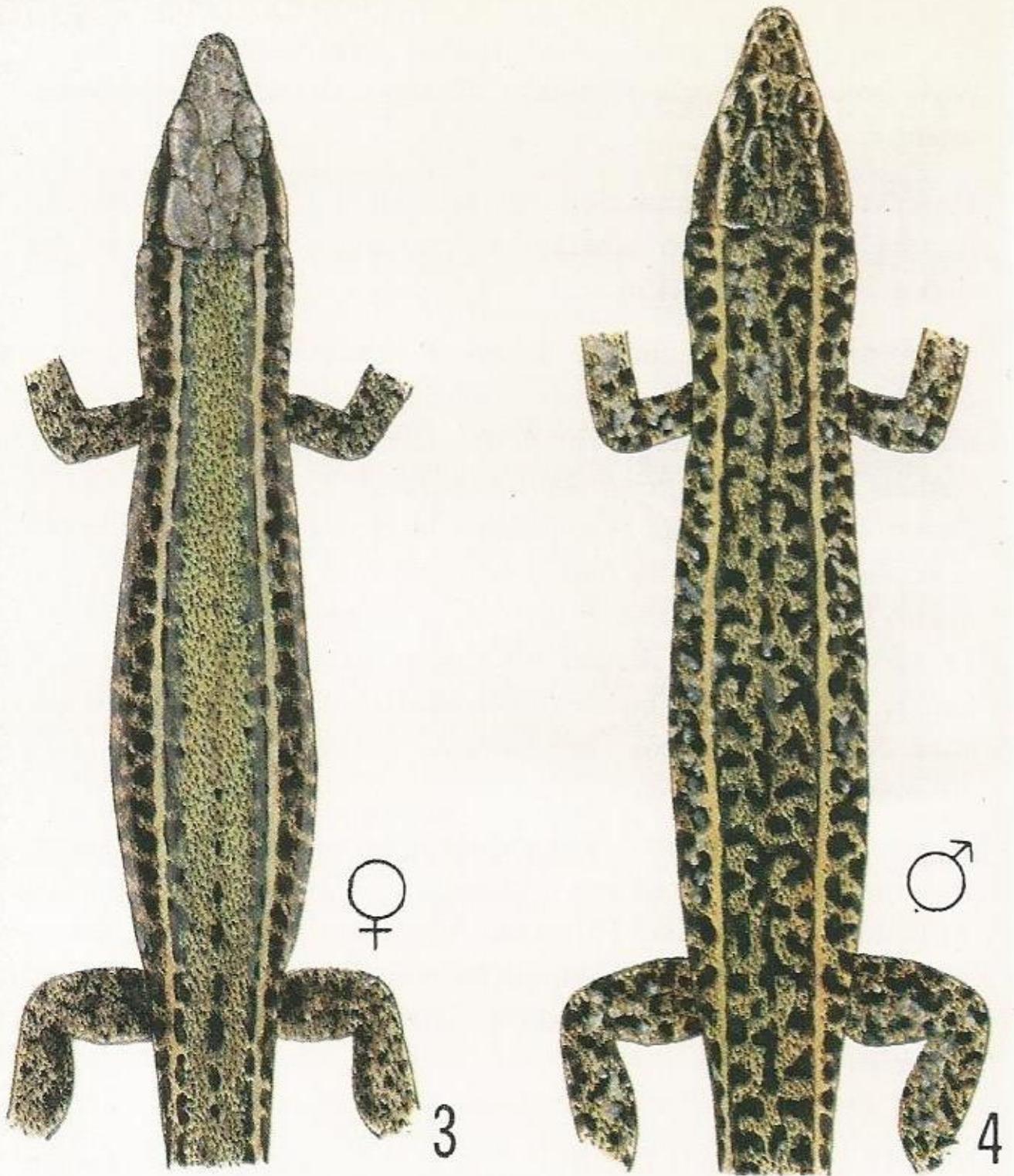


FIG. 54 – 3) *Lucertola siciliana* (*Podarcis wagleriana*): Primosole (Sicilia);
4) *Lucertola tirrenica* (*Podarcis tiliguerta*): Punta Falcone (Sardegna).

coda, se integra, la lunghezza delle anellature è all'incirca uguale (fig. 47); V subrettangolari (fig. 8); 48-79 Sq trasversalmente a metà tronco; strie sopracciliari (fig. 8) chiare, talora frammentate in macchiette; masseterico non in contatto con le sopratemporali; banda occipitale (fig. 8) di regola assente ma, se presente, composta da macchie scure non unite tra loro; colorazione fondamentale del dorso verde (ad eccez. che nella ssp. *antoninoi* ove è bruna); gli es. privi di ornamentazione (in genere ♀♀) sono rari; gola talora macchiata di nero (specialmente nei ♂♂); parti inferiori unicolori ad eccez. della fila laterale delle V; nei ♂♂ ad. della ssp. *wagleriana* il ventre e la gola sono spesso rossi. Negli es. ad. la L testa + tronco è superiore a 6,5 cm; Lmt oltre i 23 cm (♂).

NOTE TASSONOMICHE – È stata divisa da alcuni studiosi nelle seguenti ssp.: *wagleriana* Gistel della Sicilia (ove sembra però mancare nella zona dei monti Peloritani), isole di Levanzo e di Favignana (Egadi); *marettimensis* (Klemmer) di Marettimo (Egadi); *antoninoi* (Mertens) di Vulcano (Eolie).

DISTRIBUZIONE – Sicilia e alcune isole vicine.

HABITAT – Prati, campi, radure, distese apriche e assolate in genere, sulle Egadi nelle garighe e a Vulcano in ambienti aridi e sabbiosi cosparsi di massi lavici e di arbusti di ginestre; dal livello del mare sino a 1500 m (monti Nebrodi) sebbene di regola non oltre i 1100 m.

MODO DI VITA – (Secondo S. Bruno, B. Lanza e altri). In genere è una sp. prataiola e sembra che non si trovi mai sui muriccioli e sulle pareti rocciose frequentate invece, almeno in Sicilia, dalla Lucertola campestre. Si nutre soprattutto di araneidi, nematoceri, coleotteri e lepidotteri. La latenza invernale varia molto a seconda del clima delle zone abitate, ma solitamente inizia verso

la fine di ottobre e termina a marzo. Tra aprile e giugno la ♀ depone in buche alla base di cespugli 4-6 uova a guscio biancastro misuranti 11-13 × 8-9 mm. I piccoli nascono dopo 2 mesi e mezzo circa e sono lunghi 55-60 mm. Predatori: soprattutto il Biacco.

RAPPORTI CON L'UOMO - (Secondo S. Bruno, B. Lanza e altri). Di regola è confusa dai locali con la Lucertola campestre; i pochi indigeni che grosso modo la riconoscono dalla *P. sicula*, la chiamano « Serpùzza ». Nelle località prossime all'abitato di Marettimo è stata sostituita dalla Lucertola campestre, qui acclimatata dall'uomo.

ALGIROIDE TIRRENICO

Algyroides fitzingeri

(Wiegmann, 1834)

(Figg. 59, 62)

F: Algyroïde de Fitzinger - T: Zwerg-Kieleidechse.

CARATTERI DISTINTIVI - Sqd del tronco fortemente carenate e nettamente embricate, all'incirca della stessa grandezza di quelle laterali (fig. 61); le zampe poster. piegate lungo il corpo raggiungono al massimo le ascelle: masseterico spesso indefinito o praticamente assente; pori femorali (fig. 55) 12 (meno comunemente 9-14). Parti superiori completamente scure (colore più accentuato sulla carenatura delle Sq); parti inferiori bianco-giallastre con sfumature verdicce o arancio-pallido, soprattutto sui fianchi, sulla gola e sul mento; ♂ con pori femorali leggermente più grandi e marcati di quelli della ♀. Lt ad. 10-13 cm (♀ maggiore).

DISTRIBUZIONE - Corsica (anche isole di Orezza, Bocognanco, Cauro) e Sardegna (comprese le isole di S. Antioco, S. Pietro, Tavolara e Molara).

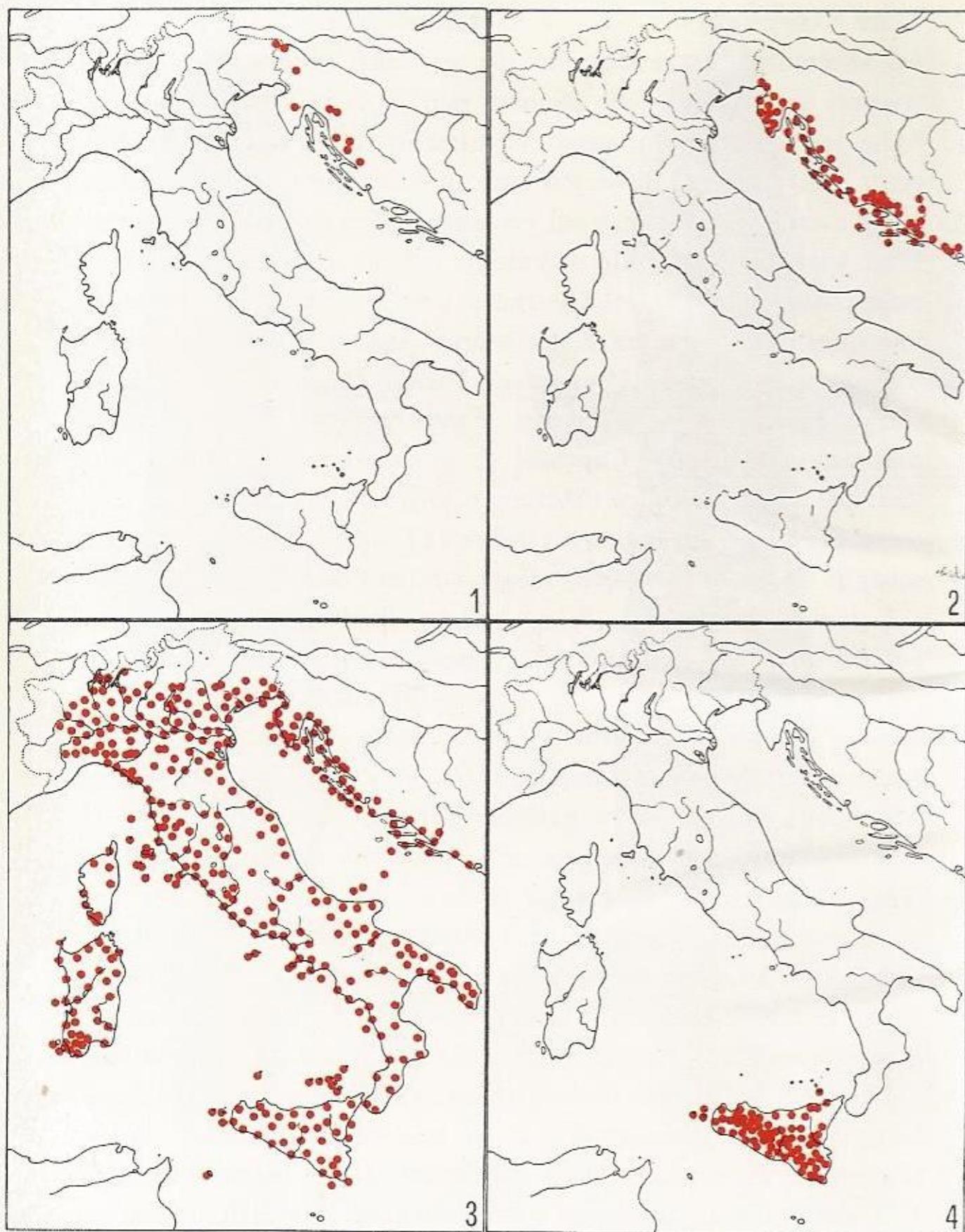


FIG. 52 – Distribuzione di: 1) Lucertola di Horvath (*Lacerta horvathi*); 2) Lucertola adriatica (*Podarcis melisellensis*); 3) Lucertola campestre (*Podarcis sicula*); 4) Lucertola siciliana (*Podarcis wagleriana*).